

## **Meteo Veneto. Marzo “pazzerello” come da proverbio, inizio del mese con temperature superiori alla norma e ultima decade con il ritorno della neve**

In Veneto il primo mese della primavera meteorologica si è dimostrato per alcuni tratti con caratteristiche tipiche di una stagione primaverile inoltrata, con fasi di caldo anomalo ed episodi di instabilità atmosferica, in altri ha assunto un aspetto invernale, con bruschi cali termici e il ritorno della neve in montagna a quote relativamente basse.

**Temperatura:** dopo nove mesi consecutivi più caldi del normale la temperatura media mensile è stata prossima alla norma, in alcune aree anche leggermente al di sotto. Si sono registrate però diverse fasi piuttosto anomale.

Nella prima parte del mese le temperature sono progressivamente salite e nella seconda decade l'affermazione di un vasto campo di alta pressione con masse d'aria di origine sub-tropicale sull'Europa centro-meridionale ha favorito giornate assolate e piuttosto calde facendo registrare anomalie superiori a 5-7°C rispetto alle medie del periodo con punte massime di temperatura intorno ai 20-22°C su gran parte della pianura.

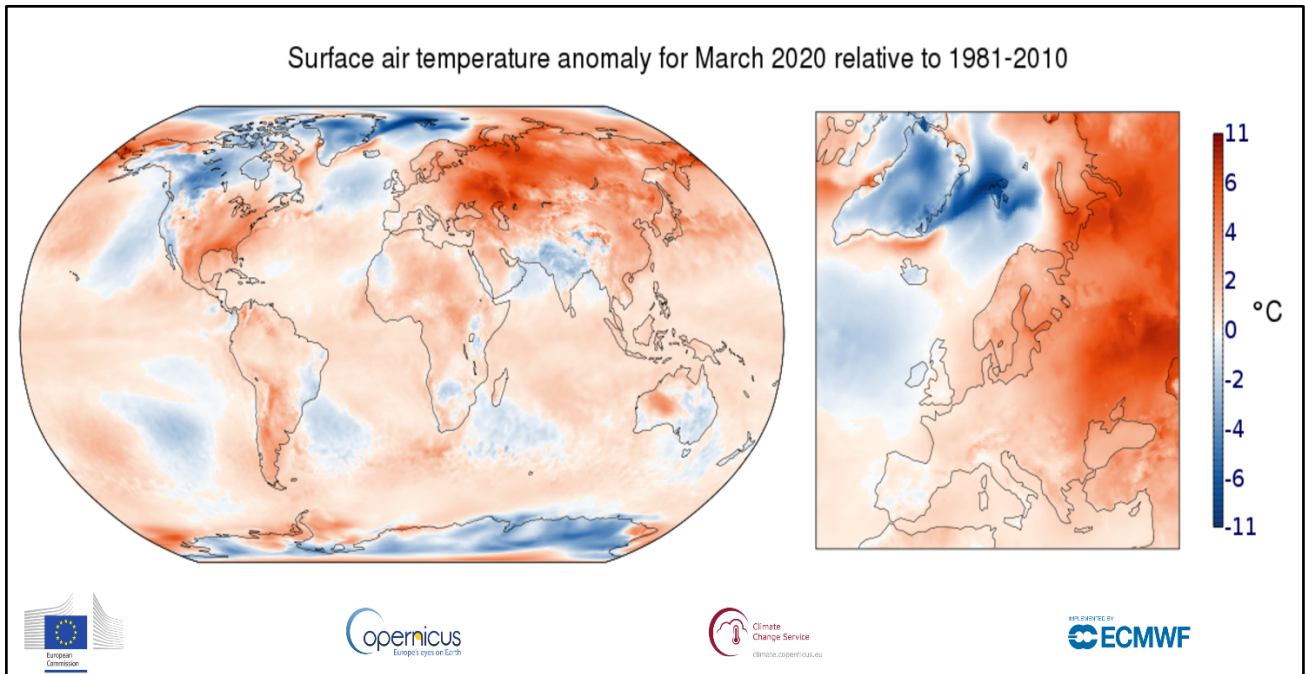
Nell'ultima decade invece, proprio in concomitanza con l'inizio della primavera astronomica, le condizioni meteorologiche sono radicalmente mutate per l'arrivo di alcuni impulsi di aria particolarmente fredda di origine polare-artica: questi impulsi hanno bruscamente riportato le temperature su valori tipicamente invernali e sono stati associati a significativi rinforzi di Bora. In particolare tra il 22 e il 26 marzo le temperature sono scese anche di oltre 10°C rispetto ai giorni precedenti e si sono registrate gelate fino a gran parte della pianura: gelate tardive così diffuse e intense in pianura, con temperature minime che il giorno 24 sono risultate in genere comprese tra -1 e -4°C, non si verificavano da marzo 2010.

**Precipitazioni** in controtendenza rispetto ai mesi precedenti molto siccitosi. Il bilancio pluviometrico del mese è risultato quasi ovunque positivo, soprattutto sulle zone montane dove si sono registrati surplus rispetto alla norma compresi tra il 50 e l'80%, con punte anche del 100% sulle Dolomiti settentrionali. Diversa la situazione della pianura centro-meridionale che ha registrato deficit del 10-30% rispetto alla norma soprattutto nel basso Vicentino e nel Polesine. Gli episodi più significativi si sono registrati nella prima decade e a fine mese: i primi episodi sono stati caratterizzati da precipitazioni più abbondanti e diffuse e con fenomeni anche temporaleschi; negli ultimi le precipitazioni sono state più sparse e di modesta entità con carattere nevoso fino quote basse in montagna raggiungendo anche molti fondovalle nei giorni 26 e 31.

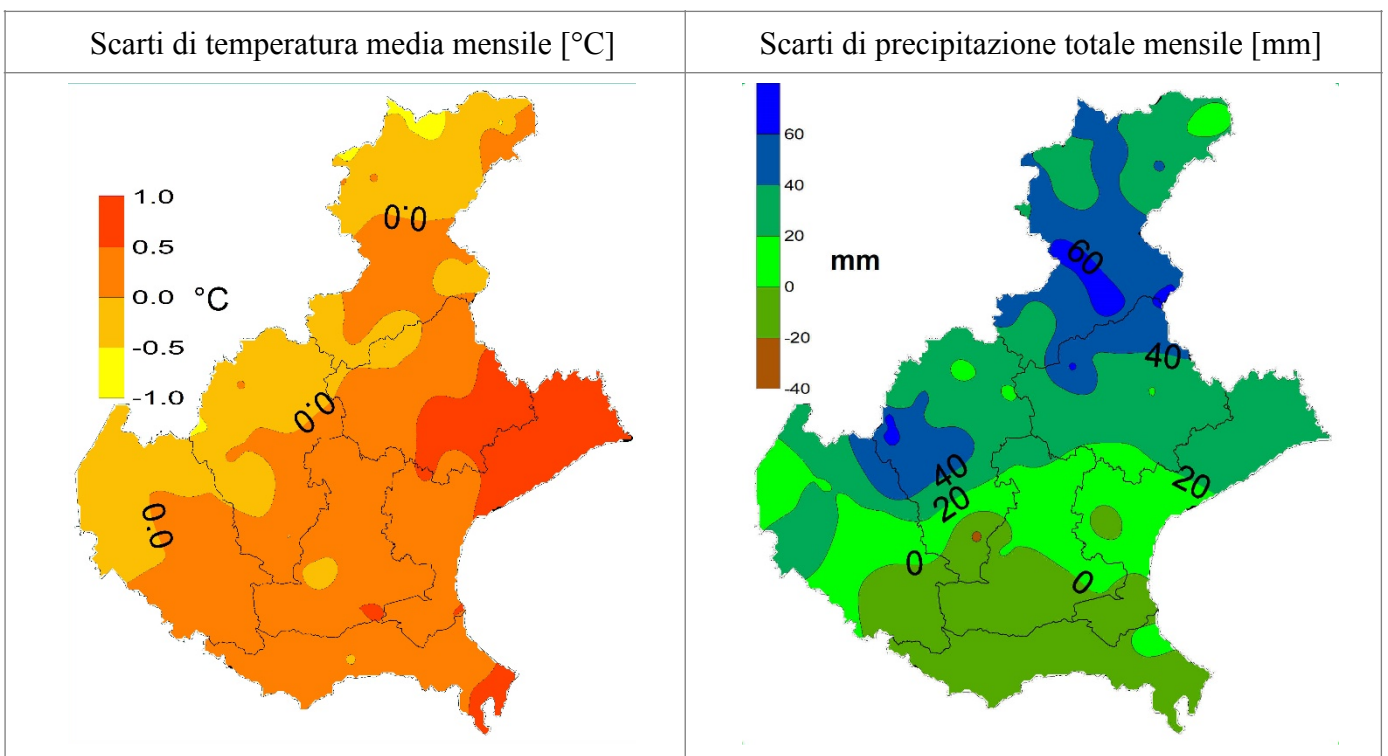
Di seguito si riportano i dati estremi di **temperatura** e di **precipitazione** registrati dalle stazioni meteo di ARPAV.

| <b>Parametro</b>                            | <b>Valore</b> | <b>Data</b>     | <b>Località</b>            |
|---|---------------|-----------------|----------------------------|
| Temperatura massima giornaliera più elevata | 23.4°C        | <b>18 marzo</b> | <b>Gaiarine - TV</b>       |
| Temperatura massima giornaliera più bassa   | -14.1°C       | 24 marzo        | Marmolada (3250 m) - BL    |
| Temperatura minima giornaliera più bassa    | - 21.8°C      | 24-25 marzo     | Marmolada (3250 m) - BL    |
| Temperatura minima giornaliera più elevata  | 12.4°C        | 19 marzo        | Faedo - Cinto Euganeo - PD |

|   |          |         |                            |
|---|----------|---------|----------------------------|
| Precipitazione giornaliera più elevata    | 105.4m m | 2 marzo | Cansiglio Tremedere - BL   |
| Precipitazione totale mensile più elevata | 207 mm   |         | Turcati-Recoaro Terme - VI |
| Precipitazione totale mensile più bassa   | 30 mm    |         | Concadirame - RO           |



La carta mostra l'anomalia di temperatura media mensile del marzo 2020 rispetto alla media del periodo 1981-2010, a livello globale a sinistra e a livello europeo a destra. Lo scarto medio globale è risultato di +0.68°C; lo scarto medio in Europa è stato di quasi +2°C con le anomalie più elevate sui settori orientali e al contrario con una marcata anomalia negativa tra la Groenlandia e le isole Svalbard. (Fonte: Copernicus Climate Change Service/ECMWF)



*Nella carta a **sinistra** gli scarti di temperatura media mensile di marzo [°C] in Veneto rispetto alla media del periodo 1994-2019: si nota una leggera anomalia positiva (più caldo della norma) sulla pianura specie su quella nord-orientale, mentre in montagna le temperature sono state in genere inferiori alla norma. Nella carta **a destra** gli scarti di precipitazione totale [mm] del mese rispetto alla media: le precipitazioni sono state superiori alla norma su gran parte della regione, in modo più significativo su alcune zone montane, tranne che sulla pianura centro meridionale dove sono state un po' inferiori.*

*Teolo, 7 aprile 2020*